

# 2017 Jardin de los Niños

Periodico  
dell'Ass. Jardin de los Niños  
Anno XXV n.2 Novembre 2017  
www.jardin.it info@jardin.it  
Poste Italiane S.p.A.  
Sped. in a.p. art. 2 co. 20/c  
L. 662/96 - D.C.B. PDT



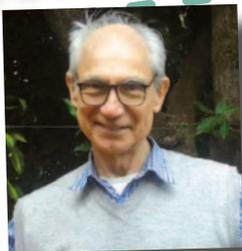
**JARDIN DE LOS NIÑOS**  
cooperazione internazionale  
per una coscienza planetaria

...dall'Argentina

PENSIERI E PAROLE

*Passi la vita alla ricerca della felicità  
che è sempre a portata di mano.*

Orazio



Cari amici,

il Natale si avvicina e con esso anche la sensazione di qualcosa che finisce e di un tempo nuovo che inizia. Con l'anno che si avvia alla fine si fanno bilanci e vengono alla luce pensieri e emozioni che solo ognuno di noi può conoscere: chissà quante speranze, quante aspettative sono rimaste in questo capitolo della nostra vita. E così sorge una domanda: cosa possiamo fare perché la prossima tappa del nostro cammino esistenziale sia diversa? Chi più, chi meno, tutti siamo condizionati da aspirazioni di successo, onore, vantaggi, ma sappiamo che nulla di tutto questo ci renderà migliori, né più felici. **Non incontreremo mai la vera felicità se la cerchiamo tra le cose che ci circondano; questa ricerca non dipende da quello che di materiale cambiamo nella nostra vita, ma da quello che cambiamo in noi stessi.** La base della nostra felicità è il risultato dell'atteggiamento che assumiamo di fronte alle situazioni che viviamo; un atteggiamento positivo è una scelta che possiamo fare in qualsiasi momento, in tutte le circostanze che ci tocca vivere.

La felicità risiede non nelle cose, bensì in noi stessi e nella qualità delle relazioni che abbiamo con gli altri. Dobbiamo riuscire a farci piccoli di fronte all'Altro, andargli incontro e ascoltarlo per comprendere nel profondo la sua essenza e le sue esigenze; solo così potremmo poi prenderci per mano per percorrere insieme un tratto di strada della vita.

**Non esiste felicità maggiore di quella che si ottiene quando possiamo aiutare o dare felicità a un altro essere umano. La chiave è il donare e il sapersi donare.**

Con un gesto generiamo felicità per noi, che lo compiamo, e per l'altro che lo riceve. E tanti, simili gesti creano un patrimonio di ricchezza per l'intera umanità. E, visto che "l'amore è l'unico che cresce quando si dona" (Antoine de Saint Exupery), inviamo a voi, cari amici, questo nostro augurio corale: che il vostro Natale e l'anno che verrà siano ricchi di felicità e amore.

Emilio Marchi  
Fondatore e Presidente di  
Jardin de los Niños Argentina

Ilaria Cappellari  
Coordinatrice Area Sociale

Enrico Bertocco  
Presidente Cooperativa





# Quando una donazione diventa startup

*Ilaria Cappellari, coordinatrice dell'area sociale di Jardin de los Niños Argentina, è qui in Italia per un mese e ci racconta lo sviluppo dei progetti a Posadas.*



Ilaria ci racconta in particolare i progressi fatti in questi anni nell'ambito dello **sviluppo dell'imprenditoria** che prevede il supporto alla **cooperativa** di lavoro costituita in origine da ex allievi dei corsi di formazione professionale dell'associazione e la prosecuzione del programma di **microcredito**.

La Cooperativa ha vari settori di lavoro: falegnameria, edilizia, metallurgia, panetteria e servizi generali.

La **falegnameria** funziona molto bene e con orgoglio ci dice che da poco ha acquistato autonomia quasi totale economica. Grazie infatti alla partecipazione ad una importante fiera nazionale, l'"expo forestale", è riuscita a promuoversi e proporsi sul territorio nazionale, ottenendo incarichi da altre regioni.

Anche l'**edilizia** lavora molto, prende incarichi di ristrutturazione da fare a Posadas, principalmente da privati. Attualmente sta ultimando la costruzione di 14 bagni, un lavoro preso in appalto dallo Stato nel quartiere di "ita verà" (pietra brillante), nome scelto dagli abitanti di origine paraguayana. Il quartiere era una famosa "cantera", una cava fatta di pietra che fungeva da discarica, diventato baraccopoli. Tutta la zona è stata bonificata da un programma nazionale che prevede la regolarizzazione e riorganizzazione delle terre dello stato occupate abusivamente dalla gente. E' un programma che ha permesso di cambiare totalmente la struttura del quartiere: la discarica è stata riempita e bonificata, sono state fatte strade e servizi, acqua, luce, rete fognaria, marciapiedi. Era una baraccopoli terribile. Adesso quasi ogni famiglia ha una casa dignitosa, chi in legno, chi in muratura. Bene che ora sia lo Stato a attivarsi per migliorare le condizioni abitative dei quartieri precari, quando invece negli anni 80 e 90 non ci sarebbe stato alcun cambiamento, se non si fosse mossa per prima l'associazione. Con rammarico però Ilaria ci spiega che questi interventi statali non fanno proprio l'importante metodo del "mutuo aiuto e sforzo proprio" adottato da sempre da Jardin, allo scopo di coinvolgere i beneficiari nell'intervento e per favorire la costruzione di relazioni solidali tra vicini. Inoltre, per accedere a queste nuove case le famiglie devono possedere dei requisiti che spesso escludono dal beneficio le famiglie indigenti.

Per quanto riguarda il settore della **panetteria**, autonomo ormai da un paio d'anni, continuano a funzionare i due storici panifici: uno produce e l'altro rivende. Da poco oltre a panificati e dolci è stata introdotta anche la preparazione di alimenti di gastronomia.

Il programma di **microcredito** continua a funzionare positivamente coinvolgendo circa 800 microimprenditori all'anno; per molti anni era rivolto solo a gruppi, ma ora si è aperto anche a prestiti singoli. Recentemente il programma si è ampliato, con la creazione di una sorta di incubatore di impresa finalizzato a formare e accompagnare quei piccolissimi imprenditori che spesso lavorano ancora nell'economia informale: grazie ad una convenzione con la facoltà di scienze economiche di università privata una volta alla settimana è possibile rivolgersi a uno sportello gratuito, dove un professore commercialista, insieme ai suoi studenti, dà consulenza amministrativa e fiscale. Vengono inoltre organizzati laboratori formativi di gruppo in tema di progettazione e gestione d'impresa.

Anche il lavoro nell'area educativa si è ampliato con l'obiettivo di rafforzare le competenze professionali e favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro: ai tradizionali corsi universitari in Analista di sistema e Amministrazione di Impresa, si è aggiunto il corso di laurea in Comunicazione e disegno grafico.

Diamo uno sguardo a tutto da lontano... e pensiamo a parole come "startup", "incubatori" e "acceleratori di impresa"... concetti moderni che grazie all'impegno sottile e costante e alle donazioni di molti sostenitori stanno diventati realtà anche a Posadas.

# Si può parlare di diritti con i bambini? Certo, con la casa dei bambini!

di Elisa Scarabottolo

**T**ra il 2016 e 2017 Jardin ha affrontato una nuova sfida: ben **121 laboratori** tenuti nelle scuole primarie di Padova e Rovigo nell'ambito del Progetto Attivamente finanziato dalla Fondazione Cariparo.

Da sempre Jardin realizza laboratori e incontri nelle scuole, ma mai tanto numerosi come lo scorso anno scolastico! Attività impegnativa ma ricca di soddisfazioni. Armati di borsoni e scatoloni io e altri 5 educatori siamo migrati di scuola in scuola per andare ad incontrare più di **4000 alunni e i loro insegnanti** per parlare di diritti dei bambini. Ma perché abbiamo deciso di affrontare proprio questo tema, un argomento forse anche un po' difficile da trattare con i bambini delle scuole primarie?

Jardin non si occupa solamente della tutela dei diritti umani nei paesi in cui interviene con i suoi progetti in Argentina, Perù e Ruanda. Il suo compito è anche quello di **sensibilizzare** le persone qui in Italia su temi quali la povertà, la giustizia sociale e la violazione dei diritti umani stessi. È fondamentale riconoscere che anche i bambini sono degli attori sociali molto importanti e che le loro azioni quotidiane, nel bene e nel male, possono avere una ripercussione anche sulla vita di altre persone, vicine e lontane. Per questo, è bene dar loro la possibilità di riflettere e discutere su quali possono essere le ingiustizie che affliggono tanti bambini come loro e su quali azioni possono fare proprio per aiutare questi loro coetanei.

E così abbiamo costruito assieme ai bambini una casa fatta di scatoloni colorati, dove ogni scatolone rappresenta un mattone,

ovvero un diritto fondamentale per tutti i bambini del mondo. Il risultato finale è una "casa" di diritti. Grazie a questa casa si è ragionato insieme sul fatto che se mancano uno o più mattoni (e quindi diritti) la casa non è più sicura perché traballa e rischia di cadere. Che cosa succede se i bambini rimangono senza una casa? Ma, cosa ancora più importante: cosa si può fare affinché tutti i bambini abbiano la propria casa di diritti? Pertanto, in questo laboratorio i bambini sono guidati a ragionare su che cosa è fondamentale per tutti i bambini del mondo (non solo per loro) per poter crescere nel miglior modo possibile.

Certo, parlare di diritti con i bambini è un po' difficile, soprattutto se sono di prima e seconda elementare. Per questo abbiamo utilizzato fotografie ed esempi molto concreti per aiutarli a capire cosa significa vivere senza un certo diritto, attingendo dal repertorio delle foto dei nostri progetti all'estero ma anche da foto che descrivono la realtà quotidiana qui in casa (ad esempio, sul bullismo e la discriminazione).

Ma... non è finita qui! Anche quest'anno, grazie al contributo della Fondazione Cariparo, potremo replicare il progetto e altri tanti laboratori ci attendono.

**I bambini hanno molto da dire e molto da insegnare... a noi il compito di ascoltarli e di guidarli.**

Avviso per insegnanti, educatori, animatori, gruppi di genitori,...: se siete interessati ad un laboratorio sui diritti dei bambini scrivete a [info@jardin.it](mailto:info@jardin.it). Insieme possiamo vedere come adattare questo laboratorio alle vostre esigenze!



# Viaggio in Rwanda 2017

**S**ono tornato per la terza volta in Africa, dopo il Kenia e il Ghana, questa volta in Rwanda, accogliendo l'invito del direttore della Caritas diocesana di Ruhengeri, padre Theoneste, che tramite una volontaria di lungo corso di Jardin, avevo più volte incontrato nella nostra Unità Pastorale aponense.

**Vi proponiamo la testimonianza di un sacerdote del padovano che ha preso parte all'ultimo viaggio di missione in Rwanda, dove ha potuto conoscere da vicino i progetti che ci vedono impegnati a favore dei bambini e delle donne più vulnerabili.**

La mia esperienza africana, di una decina di giorni, è stata davvero entusiasmante! Come avevo notato in America Latina e nelle altre nazioni africane, la capitale Kigali e la città di Ruhengeri, si sono presentate come belle città moderne e molto affollate. Ma una volta raggiunte le periferie e portandomi fra monti e valli lontane, lo scenario cambiò rapidamente. Mi apparve da una parte tanta 'dignitosa' povertà e dall'altra restai subito stupito dal lavoro dalla Caritas con il supporto dell'Associazione: reali 'buoni samaritani' degli ultimi, 'Cirenei' di coloro che continuano a portare la pesante croce della miseria e della fame. Spicca il **coinvolgimento attivo della popolazione locale**, superando la logica dell'assistenzialismo.

Facendo una rapida carrellata, anche se incompleta, su ciò che ho potuto toccare con mano e che è stato realizzato nell'ultimo decennio:

**ACQUA:** installazione di acquedotti capaci di fare arrivare l'acqua in zone impensate...

**LATTE:** la costruzione di un moderno caseificio che raccoglie il latte da tante famiglie supportate con formazione e assistenza tecnica dall'associazione, e che produce un gustoso e nutriente formaggio che va sempre più a ruba.

**AGRICOLTURA:** coltivazioni con patate... fagioli...mais...sfruttando ogni pezzo di terra...

**BESTIAME:** allestimento di stalle per bovini, maiali e capre... anche presso le famiglie povere... Mi ha commosso il fatto che una famiglia poverissima e numerosa, ricevuto in dono un maiale, una volta che nacquero sei porcellini, ne donarono uno ad un'altra famiglia più povera di loro...

**LA FORMAZIONE:** ho rivisto le gloriose macchine da cucire Singer nel corso di sartoria per ragazze e l'istruzione scolastica diffusa anche in zone sperdute.

**LA CASA:** non sono poche le vedove, e non solo loro, senza una casa. Ecco allora l'aiuto dato perché vengano costruite delle piccole casette con la massima economia, edificate con mattoni di terra cruda e il tetto in lamiera, e prive dell'energia elettrica.

Non manca la distribuzione di vestiario, centri sanitari per cure mediche, e l'assistenza ai figli dei malati di AIDS...

Tornato dall'Africa, tante persone mi hanno fatto subito mille domande. Ho comunicato loro ciò che ho scritto qui, sottolineando come possono attivarsi per supportare queste famiglie ruandesi in condizioni di povertà. Molti sono rimasti toccati quando ho raccontato loro che, vista la decisione governativa di chiudere orfanotrofi e case famiglia, anche un organizzato orfanotrofo che accoglieva 180 bambini orfani o abbandonati è stato chiuso...e i volontari dell'Associazione italiani, le Suore africane e gli operatori della Caritas hanno reagito prodigandosi nel cercare famiglie disposte ad aggiungere ai già cinque figli un 'figlio' in più. **I poveri aiutano i poveri!**

Rivedendo alla moviola le opere realizzate dall'Associazione e i progetti in cantiere, ho assicurato tutti: "la vostra solidarietà, le vostre offerte, non manchino! E siate certi che ciò che donate arriva direttamente a quanti hanno un immenso bisogno!". E mentre stavamo partendo, il vescovo di Ruhengeri ha ringraziato e benedetto le "mani sante" di tutti i generosi volontari e sostenitori che concretamente vogliono sconfiggere la disumana miseria. Memori di ciò che ha detto Cristo: "Qualunque cosa avete fatto ad uno di questi piccoli, l'avete fatto a me!" (Mt 25,40).

*don Danilo Zanella*



# A piccoli passi, verso una vita migliore

PERÙ  
aggiornamenti dai progetti

**U**n altro anno di attività sta volgendo al termine alla scuola Nassae a Jicamarca, nelle periferie più desolate di Lima, in Perù. **63 bambini** provenienti da famiglia povere hanno animato durante questo 2017 la struttura, 33 nella parte di scuola primaria e 30 dai 3 ai 5 anni nel programma di attività prescolare, per il quale è in corso l'iter di riconoscimento formale quale scuola materna. Le attività sono iniziate il 9 marzo; tuttavia, durante il primo mese lo svolgimento

proposto un nuovo servizio, dei **pomeriggi di rinforzo e consolidamento** per supportare i bambini con maggiori ritardi nell'apprendimento o che in casa non hanno appoggio da parte dei genitori. Qui i bambini hanno maggior tempo per socializzare e costruire relazioni di fiducia tra loro e con gli insegnanti di riferimento; contemporaneamente, gli insegnanti hanno più tempo a disposizione per lavorare sul rafforzamento dell'autostima dei bambini, generalmente molto bassa. Queste attività sono state tenute dalle stesse educatrici del mattino a titolo di

Il contributo della Chiesa Valdese non è per sua natura continuativo e non coprirà i costi dell'anno scolastico 2018.

Tuttavia, **è fondamentale che i percorsi e le attività iniziate dalla psicologa quest'anno con bambini, genitori e insegnanti possano proseguire anche l'anno prossimo.**

Un mese di lavoro della psicologa ha un costo di circa 280,00 euro.

Aiutaci a migliorare la situazione familiare dei bambini e il loro equilibrio psico-fisico, **fai una donazione speciale a favore del progetto Nassae!**

**"Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo"**

**Malala Yousafzai**

del programma educativo è stato rallentato dalle drammatiche condizioni meteo che a marzo hanno investito il Perù causando distruzione, ferimenti e la morte di 70 persone. La zona più colpita è stata la costa settentrionale del paese, ma anche molte aree di Lima sono state chiuse alla circolazione per il timore di esondazioni del fiume Rimac, con conseguenti aumenti di prezzi dei prodotti alimentari e code per l'approvvigionamento di acqua potabile.

A Jicamarca ci sono state frane e smottamenti anche a poche centinaia di metri dalla scuola, il piazzale in cui i bambini della Nassae fanno educazione fisica è divenuto inagibile e per una settimana le attività sono state sospese dietro indicazione ministeriale. Fortunatamente per la Nassae si è trattato di danni alle cose (le aule del piano terra si sono allagate), non alle persone, e le lezioni sono state poi recuperate durante i sabati del mese di aprile.

A partire dal mese di maggio la Nassae ha

volontariato, segno della dedizione per il loro lavoro e dell'affetto che nutrono per i bambini.

**Una scuola che è ben più di una scuola,** nel 2017 più che mai.

Grazie al **contributo della Chiesa Valdese con i fondi Otto per Mille**, infatti, a distanza di vari anni è stato possibile proporre attività che vanno al di là della didattica e mirano a garantire il benessere integrale dei bambini, preconditione necessaria per un buon livello di apprendimento.

In ogni aula è stato allestito un armadietto di primo soccorso con medicinali e dispositivi medici, sono state realizzate **campagne di prevenzione in ambito di tutela ambientale, igiene personale, salute dentale e contro la pediculosi.**

Novità assai significativa e efficace è stata la **presenza fissa di una psicologa a scuola** per tre mattine alla settimana, a partire dal mese di giugno. L'osservazione dei bambini e i successivi colloqui

hanno confermato che la situazione vissuta dalla maggior parte di questi non favorisce il loro pieno e armonico sviluppo. I rapporti con i genitori sono in larga parte problematici: da casi di disinteresse e noncuranza verso i figli, a un eccessivo autoritarismo che in alcuni casi sfocia in maltrattamenti verbali e fisici, linguaggio o comportamenti aggressivi tra adulti e verso i piccoli, persino un caso di abuso sessuale in famiglia a danno di un minore, segnalato alle competenti autorità e affrontato avviando un percorso di sostegno psicologico. Uno dei bambini è affetto da autismo.

Le insegnanti hanno notato un miglioramento nella condotta e nella cura di quei bambini, i cui genitori hanno già avuto il primo colloquio con la psicologa: maggiore attenzione all'igiene dei bambini e alla pulizia di scarpe e abiti, maggiore rilassatezza in classe data dalla consapevolezza di poter contare sull'appoggio di una ulteriore figura autorevole che, come avviene per le insegnanti, i bambini sentono propria alleata. **Bambini che si riappropriano pian piano di alcuni di quegli aspetti della loro infanzia che il contesto in cui si trovano a vivere ha sottratto loro. Con speranza, con coraggio. E con il supporto di tutti noi.**





# I nostri doni di solidarietà

*Posadas - Hogar de Madres: per le prime necessità dei piccolissimi ospiti e delle mamme*

**Pannolini** euro 14



per i neonati ospiti al Centro di accoglienza Hogar S. Francisco di Posadas per giovani mamme in condizioni di difficoltà

**Latte di accrescimento** euro 20



Il kit necessario per l'alimentazione di un mese per un neonato ospite all'Hogar

**Kit igiene personale** euro 25



Asciugamano, spazzolino, prodotti per l'igiene personale per ogni mamma nuova accolta

*Rwanda - progetto Orfani: per supportare le famiglie povere che hanno accolto un orfano e lo adotteranno*

**Assicurazione medica** euro 9



che garantirà a un bambino un anno di assistenza medica gratuita in caso di bisogno

**Materiale scolastico** euro 47



per offrire a un bambino tutto il materiale necessario per un intero anno scolastico di scuola secondaria

**Capra o maiale gravidi** euro 55



Che daranno alla luce dei piccoli a beneficio di tutta la famiglia adottante

*Rwanda - programma Agricolo: per garantire alle famiglie vulnerabili cibo e entrate familiari*

**Rastrello e zappa** euro 15



Per permettere a una mamma sola con numerosi bambini di lavorare l'orto familiare e comunitario

**Kit di sementi** euro 35



che diventeranno cibo per una mamma sola e i suoi bambini

**Quota microcredito** euro 45



Che darà la possibilità a una mamma di avviare, a fianco dell'orto, una micro attività generatrice di reddito

*Lima - progetto Nassae: per sostenere le attività della scuola*

**Quota istruzione** euro 18



Contribuirai a sostenere le spese dell'anno scolastico 2018 della Nassae, garantendo un'educazione di qualità a bambini che altrimenti non vi avrebbero accesso

**Una giornata di attività della psicologa** euro 16



Gli incontri con singoli bambini e genitori contribuiscono al processo di miglioramento delle relazioni tra genitori e figli, con ripercussioni positive sull'apprendimento

**Seduta di prevenzione dentale per 10 bambini** euro 30



per tutelare la loro salute ed educarli a prendersi cura di sé

garantire accesso a servizi essenziali in ambito educativo, formativo, sociale e sanitario;

**In Perù** alla **scuola primaria Nassae** che accoglie circa 70 bambini all'anno provenienti da famiglie disagiate, offrendo loro istruzione e educazione di qualità, controlli medici, attività laboratoriali, stimolo alla partecipazione giovanile e al rafforzamento del ruolo educativo dei genitori;

**In Rwanda**, per i bambini che per ragioni economiche

sono **esclusi da una educazione di qualità**, per garantire loro un anno di istruzione e la concreta possibilità di costruirsi una vita migliore.

**REGALA UN'ADOZIONE per NATALE: il primo anno contribuisce tu alla quota annuale anche a nome della persona a te cara e dal secondo anno potrete portare avanti insieme l'adozione, condividendo questo gesto d'amore!**

“LA VOSTRA FELICITÀ È NEL BENE CHE FARETE, NELLA GIOIA CHE  
DIFFONDERETE, NEL SORRISO CHE FARETE FIORIRE,  
NELLE LACRIME CHE AVRETE ASCIUGATO”.

RAOUL FOLLEREAU



*Dall'Italia, dall'Argentina,  
dal Rwanda e dal Perù, auguriamo a tutti i  
nostri sostenitori e volontari un sereno  
Natale e un Anno nuovo ricco di felicità!*



Buon rientro a Posadas a **Ilaria Cappellari**, coordinatrice dell'area sociale di Jardin Argentina, e grazie per averci regalato dei momenti emozionanti, ripercorrendo la storia dell'associazione e gli straordinari cambiamenti che questa ha generato, durante l'incontro tenutosi il 19 ottobre a Dolo, presso gli amici delle associazioni Il Portico e Catarsi.

Congratulazioni agli **sposi Chiara e Stefano!** E grazie di cuore per aver reso il giorno del vostro matrimonio un'occasione per contribuire a migliorare la difficile realtà dei bambini e delle donne che vivono nei quartieri periferici di Posadas.



Per queste Feste, insieme ai nostri doni di solidarietà, vi proponiamo anche degli oggetti artigianali creati dalle abili e pazienti mani delle nostre volontarie: corone e alberelli natalizi realizzati con tappi di sughero e stelle di sughero decorate da appendere all'albero di Natale.

Per maggiori informazioni, scrivete o chiamateci.

Per **sostenere** i nostri **progetti**,  
fai una donazione tramite: **c/c bancario**  
**IBAN IT16F062256279507400928345A**

**c/c postale**  
n. **14352306** intestato a:  
Jardin de Los Niños  
Dolo (VE)



Periodico  
di informazione dell'Associazione  
Jardin de los Niños Onlus  
Via Brentabassa, 49 Dolo (Ve)  
Tel. 049 8935460  
www.jardin.it

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesca Trevisi

REDAZIONE  
Giorgia Giacomelli, Laura Schiavo

IL CONSIGLIO DIRETTIVO  
Presidente: **Stefano Sommacal**  
Vicepresidente: **Dario Galdiolo**  
Consiglieri: **Eva Benetollo**,  
**Jlenia Favero**, **Lucia Bressan**,  
**Stefano Conte**, **Daniele Giaffredo**,  
**Iaria S. Corona**, **Davide Celin**

STAMPA E GRAFICA  
Grafiche Erredici Srl - Padova

EDITORE  
Jardin de los Niños Onlus  
Iscrizione n. 1466 registro della  
stampa Trib. di VE del 28/11/03